



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Al Ministro dell'Economia e Finanze
Prof. Giulio Tremonti
SEDE

Al Capo Dipartimento IV
Dott. Giancarlo Del Bufalo
SEDE

Al Capo Dipartimento II
Dott. Mario Canzio
SEDE

Al Capi Dipartimento I
Dott. Vittorio Grilli
SEDE

Al Capo Dipartimento III
Dott. Fabrizio Barca
SEDE

Al Direttore Generale
UCB M.ro Economia e Finanze
Dott. Angelo Menditto
Via Lucania 29 - 00187 Roma

Oggetto: Art. 1 comm. 11, Legge 23 dicembre 2005

L'art. 1 comma 11, Legge 23 dicembre 2005 stabilisce che, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, con esclusione di quelle operanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, a decorrere dall'anno 2006 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2004.

Nonostante gli innumerevoli provvedimenti legislativi che hanno cercato di contenere le risorse per il mantenimento delle auto di servizio, continuiamo ad assistere ad un progressivo aggravio di spesa.

Costi sostenuti per il mantenimento delle "auto blu" Ministero Economia e Finanze

	Capitolo	2004	2005	2006
Uffici di Gabinetto	1040	90.639,00	132.381,00	78.814,00
Dipartimento I - DGT	1423	34.020,00	43.059,00	23.739,00
Dipartimento II - RGS	2647	109.350,00	87.204,00	51.918,00
Dipartimento III	3362	55.080,00	51.836,00	30.861,00
Dipartimento IV - A.G.	1277	125.549,00	129.176,00	71.218,00

Risulta, altresì, a questa Organizzazione Sindacale che, molti degli autisti civili in servizio presso il nostro Ministero, sono stati recentemente sostituiti, per la guida delle auto di servizio, da militari della Guardia di Finanza.

Tale iniziativa oltre a determinare la distrazione di personale delle forze dell'ordine dai propri compiti d'istituto appare in netta contraddizione con le disposizioni più volte richiamate di risparmio della spesa pubblica.

Appare quanto meno paradossale che la Legge Finanziaria, "per esigenze infrastrutturali e di investimento delle Forze dell'ordine, autorizzi la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2006" mentre, invece, un preoccupante numero di militari della Guardia di Finanze è, a tutt'oggi ancora impiegato presso il nostro Ministero in compiti che istituzionalmente spettano ad impiegati civili appositamente assunti.

La stessa iniziativa risulta, altresì, in stridente contrasto con l'impegno, tante volte richiamato dall'attuale Governo, volto a garantire una sempre maggiore sicurezza delle nostre città, contro la delinquenza e la criminalità organizzata.

Impegno difficile da mantenere quando militari della Guardia di Finanza, anziché essere impegnati nel controllo del territorio o, meglio ancora, a combattere l'evasione fiscale, vengono impiegati presso gli uffici di Gabinetto del Ministro dell' Economia e Finanze, nonché, presso i quattro Dipartimenti del Ministero.

Alla luce di quanto sopra la UIL chiede l'immediato reintegro di tutti gli autisti civili nelle mansioni attualmente ricoperte da militari, nonché, l'immediata apertura di un tavolo di confronto per accertare:

- Il numero esatto di militari che , anziché svolgere compiti d'istituto propri della Guardia di Finanza, sono in servizio presso il Ministero, nonché, gli uffici presso i quali sono impegnati;
- La provenienza di eventuali emolumenti accessori (compresi i buoni pasto) percepiti dai militari in servizio presso il Ministero;
- l'esatto ammontare dei costi sostenuti da codesta Amministrazione, negli anni 2004 e 2005, per il mantenimento delle auto di servizio;
- L'esatto ammontare dei costi che l'Amministrazione prevede di spendere nel 2006 per il mantenimento delle auto di servizio;
- Il numero di autovetture attualmente a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Roma 1 febbraio 2006

IL COORDINATORE NAZIONALE
Enrico Chiacchiararelli